



**ISTITUTO SUPERIORE**  
**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "Antonio Maria Jaci"**  
ad indirizzi AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING – TURISMO - OTTICO e ODONTOTECNICO  
– CORSO SERALE  
Via C. Battisti n.88 – 98122 Messina – Tel. 0909488006  
Cod. fisc. 97135960835 – e-mail meis03700v@istruzione.it – sito web www.jaci.edu.it

---

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA - "A.M. JACI" -MESSINA  
Prot. 0011066 del 03/10/2022  
IV-1 (Uscita)

Messina, 03/10/2022

**Al Collegio Docenti**  
**Al Personale ATA**  
**Agli Atti**

**Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2022/23, 2023-24 e 2024-25 ai sensi dell'art.1 co 14.4 della L. 107/2015.**

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

### **VISTI**

- la Costituzione artt.3-30-33-34;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la L. n. 59 /97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- la L. n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- la L. 53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
- l'art. 25 co 1-2-3 del Dlgs. 165/ 2001 come modificato dal Dlgs 150/2009;
- il Dpr 88/2010 Regolamento per il riordino degli Istituti Tecnici;
- il Dlgs. 286/98 Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- il DPR 394/99 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- la L. 104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap;
- la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
- il Dlgs. 81/2008;
- gli artt. 26-27-28-29 del CCNL 29/11/2007;

- il DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

### **TENUTO CONTO**

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione;

### **PREMESSO**

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L. 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'offerta formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del Dlgs.297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a :
  - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
  - adozione di specifiche iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, dalla Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
  - identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi.

### **EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico - didattica, dell'utilizzo, della valorizzazione e della promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tal , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono

## CONSIDERATO CHE:

Il PTOF dell'IIS "Antonio Maria Jaci" di Messina, è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé un insieme di attività, di impostazione metodologica-didattica, promuove e valorizza le risorse umane con le quali la scuola intende perseguire obiettivi non solo comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma che al contempo le distinguono e le caratterizzano.

I docenti della scuola presentano un elevato bagaglio culturale che consente loro di rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni formativi degli allievi.

Il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le risorse umane presenti nell'istituto, il benessere organizzativo nonché la partecipazione attiva e costante, sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro in grado di creare una leadership diffusa per sviluppare le qualità personali, morali ed intellettuali di ogni discente.

Al fine di consentire la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale, diventa prioritaria la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative, la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti.

Il Dirigente Scolastico ritiene opportuno che vengano seguite, per l'elaborazione del P.T.O.F., le seguenti indicazioni:

1. L'offerta formativa va articolata tenendo conto non solo della normativa vigente ma anche alla *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei POF precedenti;
2. I processi di insegnamento - apprendimento devono essere strutturati in modo che essi rispondono alle Indicazioni Nazionali e ai relativi PECUP, la progettazione pertanto, sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento alle competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea, vale a dire:
  - competenza alfabetica funzionale; <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
  - competenza multilinguistica; <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
  - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
  - competenza digitale; <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
  - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
  - competenza in materia di cittadinanza; <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
  - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

Il curriculum dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa, da ciò deriva la necessità di:

- o Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- o Superare la dimensione trasmissiva ed individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;

- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze;
  - Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio;
  - Potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni con problemi di apprendimento e disagi;
  - Ridurre il tasso di abbandoni ed insuccessi scolastici e contrastare la dispersione (come previsto anche dall'azione 1.4 del PNRR);
  - Potenziare la didattica per competenze (soprattutto per le discipline di indirizzo),
  - Potenziare le competenze digitali degli studenti e l'utilizzo delle metodologie laboratoriali;
  - Potenziare ed incentivare le attività di insegnamento finalizzate al raggiungimento delle prove INVALSI, attraverso una didattica strategica e mirata;
  - Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;
  - Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti, anche attraverso l'ampliamento dell'organico dell'autonomia, utilizzando in termini propositivi gli strumenti di autovalutazione e di valutazione esterna.
3. Operare per la reale personalizzazione di curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nello sviluppo delle potenzialità e delle attitudini sia nelle eccellenze. Sulla base del rapporto dell'autovalutazione (RAV) risulta prioritario, a seguito degli esiti negativi in Italiano e Matematica, attivare azioni di consolidamento e recupero delle abilità di base in modo da arginare e limitare le eventuali non promozioni alle classi successive riducendo il più possibile la dispersione scolastica. Per le classi del secondo biennio e quinta classe, sempre sulla base del RAV, l'obiettivo finale sarà ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso o non promossi nelle materie professionalizzanti, migliorare i risultati finali agli Esami di Stato in modo da innalzare la qualità della scuola e le competenze professionali dei discenti
  4. Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio (reti tra scuole, accordi quadro, progetti, *fundraising* e *crowdfunding*, ecc.);
  5. Implementare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale, migliorandone le competenze e l'ambiente di apprendimento;
  6. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
  7. Educare all'autoimprenditorialità;
  8. Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
  9. Favorire l'integrazione del Comitato Tecnico Scientifico come strumento a supporto delle scelte istituzionali;
  10. Potenziare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
  11. Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
  12. Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, anche secondo quanto previsto dal PNSD;
  13. Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, favorendo la transizione digitale come previsto dal PNRR.

14. Pubblicare e valorizzare forme di documentazione (buone pratiche) messe in atto da singoli o gruppi di docenti nell'attività formativa e dei prodotti /risultati degli alunni come esito finale di un percorso formativo scolastico.

#### **RISCONTRATO CHE:**

- gli indirizzi del Piano sono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali, il Collegio dei Docenti lo elabora, il Consiglio di Istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di Docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

#### **VALUTATE:**

Le esigenze formative individuate nel RAV "Rapporto di Autovalutazione" relativo all'anno scolastico 2021/22 che ha condotto alla stesura del Piano di miglioramento triennale (2022/23, 2023/24, 2024/25), e alle mutevoli esigenze dell'utenza che, hanno comportato integrazioni e modifiche sui RAV successivi riguardo alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo.

Si individuano le suddette esigenze quali **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**; gli stessi che trovano oggettivo riscontro negli obiettivi formativi di cui alle seguenti lettere del comma 7 della Legge n°107/2015 dovranno essere oggetto di particolare cura della progettazione del Piano dell'offerta formativa:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

#### **TENUTO CONTO:**

- Del POF degli anni precedenti che rappresenta, a norma del DPR 275/99 art. 3, il “*documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche*”; delle proposte formulate nelle riunioni dipartimentali e nei Consigli di classe; di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

#### **DETERMINA**

DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI, per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativamente al triennio 2022/23 - 2023/24 - 2024/25, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione:

- a) Attuare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF;

- b) Definire le attività PTOF per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI al fine di ridurre il fenomeno della varianza all'interno delle classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.
- c) Definire le attività PTOF al fine di ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare).

## **LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE**

La progettazione curricolare prevede un'attenta progettazione dei piani di lavoro per dipartimenti ed assi culturali, valorizzando gli stili cognitivi dei singoli studenti e prevedendo l'uso costante delle nuove tecnologie per avvicinare i diversi codici comunicativi generazionali e sviluppare processi didattici innovativi sulla base della normativa di riferimento (L. 59/1997, DPR 275/99, L. 53/2003, DPR 122/2009, D.P.R. 88/2010, L.107/2015), e delle istanze emerse in sede collegiale.

### **ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO**

Nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, si dovrà tenere in debita considerazione di individuare quale criterio comune per l'adozione dei libri di testo, quello di uniformare i testi agli indirizzi di studio e per classi parallele. Altro criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività.

### **POTENZIAMENTO E RECUPERO**

Il potenziamento e il recupero saranno finalizzati a favorire l'apprendimento di ciascuno nel rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimento individuali, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate. Dovranno essere attivati le seguenti aree di intervento: sportelli didattici, classi parallele, attività che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive per rendere i discenti protagonisti del loro processo di apprendimento; implementazione di attività laboratoriali; incremento delle azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento. Particolare attenzione dovrà essere posta nella redazione di eventuali PEI e PDP prevedendo azioni tempestive e adeguate al recupero dei disagi.

### **L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'ampliamento dell'offerta formativa dovrà essere articolata con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, gestione del risparmio, cittadinanza attiva, innovazione tecnologica). Si ritiene opportuno potenziare la PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE anche con le seguenti attività:

1. Potenziamento della metodologia CLIL applicata alle DNL – Discipline non Linguistiche;
2. Supporto psicologico agli alunni e attività di sportello ascolto;
3. L'integrazione degli alunni stranieri attraverso l'apprendimento della lingua italiana come L2;

4. Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni;
5. Corsi di pronto soccorso, primo intervento e rianimazione;
6. Percorsi di alternanza scuola-lavoro con stage/tirocinio formativo in azienda;
7. Corsi di studio per le lingue straniere comunitarie ai fini della certificazione linguistica (Cambridge, Trinity, Delf, Goethe, Cervantes) anche con stage/tirocini all'estero;
8. ASL - Laboratori d'impresa formativa simulata (IFS);
9. Azioni per realizzare App e altro prodotto informatico;
10. Realizzazione di corsi di Educazione Finanziaria, Educazione alla sostenibilità, Educazione alimentare, al Benessere e alla Legalità;
11. Iniziative sportive per stimolare e potenziare l'attività fisica, preparazione degli alunni alle attività di avviamento alla pratica sportiva e ai campionati Studenteschi.
12. I viaggi d'istruzione e le visite guidate per arricchire il patrimonio socio-culturale dei propri allievi e, adeguatamente progettate, rientrano tra le attività funzionali allo svolgimento dei programmi scolastici delle diverse discipline sotto il profilo didattico e culturale.

### **LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE**

Per i docenti e personale ATA, sarà attuata una programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico - didattica e amministrativa, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

In particolare, si prevede la partecipazione per il personale docente a corsi di formazione ed aggiornamento su tematiche, quali:

1. Programmare per competenze
2. Didattica sulle metodologie laboratoriali
3. Didattica innovativa inclusiva e motivazionale

Altri corsi verranno organizzati sulla base delle risultanze di un questionario che sarà fornito ai Docenti.

### **INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE “PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE”**

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con Università, Associazioni ed Enti pubblici e privati appartenenti al terzo settore;
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica
- Formazione dei docenti al fine di attuare strategie di insegnamento innovative per una didattica efficace;
- Formazione del personale amministrativo (direttore dei servizi generali e amministrativi, assistenti amministrativi) e del personale tecnico, per l'innovazione digitale nell'ambito amministrativo.

### **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E DI RI-ORIENTAMENTO:**

Le attività di orientamento devono riguardare la totalità dell'esperienza scolastica degli studenti ed estendersi per tutto l'arco della vita; pertanto, un progetto di orientamento deve individuare un percorso di



orientamento in ingresso, un percorso di ri-orientamento, un percorso di orientamento in uscita di carattere sia informativo che formativo programmato con Enti del territorio locale, regionale e nazionale.

**GESTIONE E AMMINISTRAZIONE:** dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione.

#### **LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:**

- ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina (che non potrà essere decurtata più del 20%) utilizzando la **quota di autonomia del 20%** dei curricoli sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano dell'offerta formativa;
- ✓ la possibilità di utilizzare gli spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, con riferimento all'orario annuale delle lezioni: **entro il 30% nel secondo biennio e il 35% nell'ultimo anno;**
- ✓ l'implementazione delle attività di supporto del Centro Servizi che opera nel territorio in merito ad azioni di formazione, consulenza, produzione di servizi informatici per Enti e scuole.
- ✓ un maggior coinvolgimento del **Comitato tecnico Scientifico**, composto da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifico - tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- ✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓ l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
- ✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;
- ✓ la possibilità di dotarsi di laboratori territoriali per l'occupabilità attraverso la partecipazione di soggetti co-finanziatori;
- ✓ adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati a norma dell'art. 7 del DPR 275/99;
- ✓ adeguamenti del calendario scolastico che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale.

#### **NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE**

L'Istituto promuoverà iniziative ed attività volte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio.
- b) Argo Scuola-Next: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti.
- c) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la *mission* e la *vision* dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

Il Dirigente Scolastico

PROF. SSA MARIA ROSARIA SGRÒ

